

**DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/351 DELLA COMMISSIONE**  
**dell'8 marzo 2018**

**che respinge gli impegni offerti in relazione al procedimento antidumping relativo alle importazioni di taluni prodotti piatti laminati a caldo, di ferro, di acciai non legati o di altri acciai legati originari del Brasile, dell'Iran, della Russia e dell'Ucraina**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2016/1036 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di paesi non membri dell'Unione europea <sup>(1)</sup> (il «regolamento di base»), in particolare l'articolo 8,

informando gli Stati membri,

considerando quanto segue:

**1. PROCEDURA**

- (1) Con il regolamento di esecuzione (UE) 2017/1795 <sup>(2)</sup> la Commissione europea («la Commissione») ha istituito un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di taluni prodotti piatti laminati a caldo, di ferro, di acciai non legati o di altri acciai legati originari del Brasile, dell'Iran, della Russia e dell'Ucraina e ha chiuso l'inchiesta riguardante le importazioni di taluni prodotti piatti laminati a caldo, di ferro, di acciai non legati o di altri acciai legati originari della Serbia («il regolamento definitivo»).
- (2) Nel corso dell'inchiesta che ha condotto all'istituzione del dazio in questione, cinque produttori esportatori del Brasile, dell'Iran, della Russia e dell'Ucraina hanno offerto impegni sui prezzi. Poiché queste offerte sono state presentate dopo la comunicazione di ulteriori informazioni finali avvenuta in una fase avanzata dell'inchiesta, la Commissione non è stata in grado di analizzare se tali impegni sui prezzi fossero accettabili entro il termine ultimo per l'adozione del regolamento definitivo. Ritenendo pertanto che si tratti di una circostanza eccezionale, la Commissione si è impegnata a completare l'analisi di queste cinque offerte in una fase successiva. Dopo la conclusione dell'inchiesta e la pubblicazione del regolamento definitivo un sesto produttore esportatore ha offerto un impegno sui prezzi.
- (3) Il 18 dicembre 2017 la Commissione ha informato tutte le parti interessate della valutazione delle offerte di impegno sulla quale aveva basato la propria intenzione di respingerle nella loro totalità («la valutazione della Commissione»). Sulla base delle informazioni ricevute, le parti interessate hanno presentato comunicazioni scritte per fornire osservazioni sulla valutazione e, in alcuni casi, ulteriori modifiche delle proprie offerte. È stata inoltre concessa un'audizione alle parti interessate che hanno chiesto di essere sentite.
- (4) Il 3 gennaio 2018 la Commissione ha ricevuto dal governo ucraino una richiesta di consultazioni a norma dell'articolo 50 *bis* dell'accordo di associazione UE-Ucraina <sup>(3)</sup>. Le consultazioni si sono svolte il 26 gennaio 2018. Il 31 gennaio 2018 sono state presentate osservazioni scritte.

**2. IMPEGNI**

- (5) L'adeguatezza e la praticabilità di tutte le offerte sono state valutate alla luce del quadro giuridico applicabile, compreso l'accordo di associazione UE-Ucraina nel caso del produttore esportatore ucraino.

<sup>(1)</sup> GUL 176 del 30.6.2016, pag. 21.

<sup>(2)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1795 della Commissione, del 5 ottobre 2017, che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di taluni prodotti piatti laminati a caldo, di ferro, di acciai non legati o di altri acciai legati originari del Brasile, dell'Iran, della Russia e dell'Ucraina e che chiude l'inchiesta riguardante le importazioni di taluni prodotti piatti laminati a caldo, di ferro, di acciai non legati o di altri acciai legati originari della Serbia (GUL 258 del 6.10.2017, pag. 24).

<sup>(3)</sup> GUL 161 del 29.5.2014, pag. 3.

